



Seminiamo opportunità per raccogliere sviluppo.

PSR Emilia-Romagna 2014-2020:
per un'agricoltura più forte e innovativa,
pronta alle sfide dei mercati.

Competitività, ambiente, giovani e lavoro, banda larga e ultralarga, sviluppo della montagna e delle zone rurali più fragili.

Per la nostra agricoltura, uno sviluppo intelligente, sostenibile e solidale.

Il Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020 si inserisce nel quadro della strategia "Europa 2020" che punta a una crescita *intelligente*, attraverso più efficaci interventi nell'istruzione, nella ricerca e nell'innovazione; *sostenibile*, rispettosa dell'ambiente e a basse emissioni di CO₂; *inclusiva* per la creazione di posti di lavoro e contrasto della povertà.

Il Psr dell'Emilia-Romagna potrà contare su **1 miliardo e 190 milioni di euro**, la quantità di risorse più alta assegnata allo sviluppo rurale regionale nelle ultime programmazioni e la maggiore tra le regioni del nord Italia. Rispetto al precedente

Psr 2007-2013 l'aumento della spesa pubblica è di 131 milioni di euro ed il cofinanziamento regionale cresce di 100 milioni: la Regione raddoppia le risorse messe a disposizione per i prossimi sette anni. Per contribuire alla realizzazione degli obiettivi di "Europa 2020" la Regione promuove uno sviluppo equilibrato e sostenibile del settore agricolo e agro-industriale e dei territori rurali.

I macro temi: *Competitività, Ambiente e Clima, Sviluppo del Territorio* ed, in modo trasversale, *Conoscenza e Innovazione* riassumono il disegno strategico del Psr.

*Le 6 priorità, in cui il PSR 2014-2020 organizza e ripartisce gli interventi, hanno l'obiettivo di stimolare la **competitività** del settore agricolo, garantire la **gestione sostenibile** delle risorse naturali e implementare azioni per contrastare i cambiamenti climatici, realizzare uno **sviluppo territoriale equilibrato** delle economie e delle comunità rurali.*

RISORSE

Dotazione regionale 2014-2020 rispetto al programma 2007-2013:

+131 milioni totali di spesa pubblica
+ 100 milioni di cofinanziamento regionale

1,2 miliardi di spesa pubblica
effetto leva totale pari al 42%

1,719 miliardi di spesa totale prevista
inclusa la parte privata



I grandi temi e le priorità del PSR Emilia-Romagna 2014-2020: interventi in sinergia.



COMPETITIVITÀ

AMBIENTE E CLIMA

SVILUPPO DEL TERRITORIO

Priorità 1 Promuovere il trasferimento della **conoscenza** e l'**innovazione** nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.

- Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base delle conoscenze nelle zone rurali.
- Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, ricerca e innovazione, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.
- Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

Priorità 2

Potenziare la **redditività** delle aziende agricole e la **competitività** dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la **gestione sostenibile** delle foreste.

Priorità 3

Promuovere l'organizzazione della **filiera** alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e la **gestione dei rischi** nel settore agricolo.

Priorità 4

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.

Priorità 5

Incentivare l'**uso efficiente delle risorse** e il passaggio a un'economia a **basse emissioni** di carbonio e resiliente al **clima** nel settore agroalimentare e forestale.

Priorità 6

Adoperarsi per l'**inclusione sociale**, la riduzione della povertà e lo **sviluppo economico** nella zone rurali.

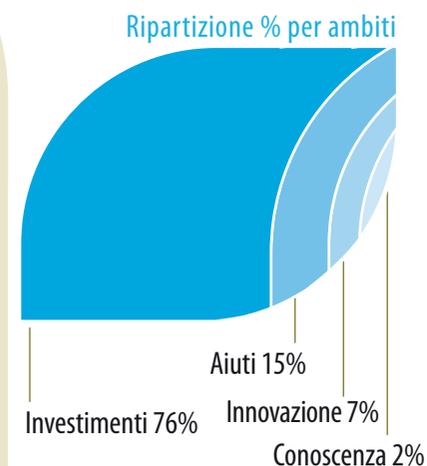


Imprese agricole più competitive, stabili e redditizie.

Per promuovere la competitività del sistema agricolo e agro-industriale e forestale, la Regione punta all'organizzazione della filiera alimentare. Gli interventi interessano azioni per sostenere: l'ammodernamento dei processi produttivi, le produzioni di qualità e la diversificazione dell'attività agricola. S'intende promuovere l'integrazione e l'approccio di sistema, con un insieme di azioni: dalla ricerca e sperimentazione, alla messa in campo di strumenti coordinati per accrescere conoscenza e professionalità; dalla programmazione delle produzioni, al miglioramento, in particolare, della qualità dei prodotti percepita dai consumatori; dallo sviluppo di modalità produttive più sostenibili, alle migliori capacità commerciali e all'internazionalizzazione. Per aumentare la presenza dei giovani in agricoltura si sosterrà l'assunzione della titolarità delle imprese da parte loro, sia se già operano nel settore agricolo sia se provengono da altri settori. Fondamentali saranno l'azione di tutoraggio e i servizi di supporto specifici. Il sistema agro-alimentare dovrà infine unire competitività aziendale, sostenibilità e promozione delle produzioni di qualità anche con il ricorso a sistemi di certificazione volontaria, ed al rafforzamento del legame con il territorio.

515,7
milioni di euro

IMPRESE PIÙ FORTI SUI MERCATI



Competitività

- Supporto alle **reti di imprese** e forme di agricoltura organizzata
- Sviluppo di **servizi** a supporto delle aziende
- Incentivi per la **diversificazione** del reddito, **stabilizzazione** e qualificazione del lavoro
- Politiche per l'**occupazione** e la nascita di nuove imprese (sostegno ai **giovani**)
- Sostegno all'**innovazione** e alla diffusione della **conoscenza** in agricoltura, anche attraverso la cooperazione fra imprese e mondo della ricerca (**trasferimento tecnologico**)
- Promozione di una **gestione sostenibile** delle foreste

Priorità 2

- P2A AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI, DIVERSIFICAZIONE** Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.
- P2B INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI** Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.

Priorità 3

- P3A FILIERA AGROALIMENTARE E PRODUZIONI DI QUALITÀ** Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
- P3B GESTIONE DEI RISCHI** Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali.



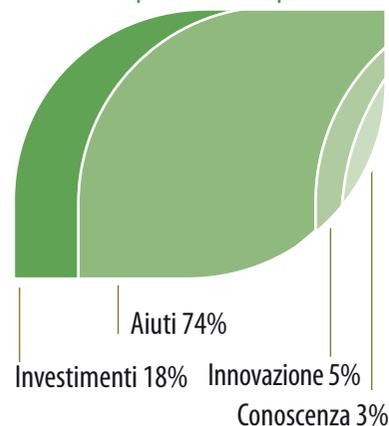
Il futuro di una terra unica richiede tutela e rispetto dell'ambiente.

Per promuovere la sostenibilità e contrastare i cambiamenti climatici la strategia regionale punta ad un'agricoltura capace di produrre e tutelare beni pubblici quali: biodiversità, paesaggi agricoli, aria, suolo e acqua. Tutto ciò avviene in un contesto in cui la Politica agricola comunitaria (Pac) 2014-2020 rafforza la componente ambientale, aggiungendo alla tradizionale condizionalità il greening. Particolare rilievo hanno le azioni per salvaguardare la qualità delle acque, verso tecniche produttive capaci di: ridurre la pressione ambientale, contrastare i fenomeni erosivi nelle aree collinari e montane, migliorare la qualità fisica del suolo preservando la sostanza organica. La Regione proseguirà l'impegno di salvaguardia della biodiversità con investimenti e azioni mirate e selettive per valorizzare il ruolo attivo degli agricoltori a tutela e presidio dei territori. L'impegno sarà rivolto anche alle aree "Natura 2000", e con indennità specifiche nelle aree soggette a vincoli normativi e naturali. Per mitigare gli effetti dei mutamenti climatici si interverrà in tutta la regione con: la riduzione delle emissioni derivanti da attività agro-industriali e processi produttivi agricoli e zootecnici; l'aumento del sequestro del carbonio, attraverso la salvaguardia del patrimonio forestale e alla promozione di nuovi impianti per produzioni legnose. Sarà inoltre promosso l'uso razionale dell'acqua e lo sviluppo delle bioenergie, con utilizzo di sottoprodotti agricoli e agro-industriali.

509,3
milioni di euro

OBIETTIVO AMBIENTE

Ripartizione % per ambiti



Ambiente e Clima

- Tutela della **biodiversità**, incentivi per la **sostenibilità** dei processi produttivi
- Salvaguardia delle **risorse naturali**, iniziative atte a contrastare e mitigare i **cambiamenti climatici** in corso
- Valorizzazione delle **foreste**, conservazione e il sequestro del carbonio, **sviluppo agro energie**
- Azioni per la riduzione dei **consumi idrici**
- Miglioramento della **qualità delle acque** e gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
- Contrasto dei fenomeni di **dissesto** e di **erosione**
- Riduzione delle **emissioni** di gas a effetto serra e di **ammoniaca**

Priorità 4

- P4A BIODIVERSITÀ** Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
- P4B QUALITÀ DELLE ACQUE** Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.
- P4C QUALITÀ DEI SUOLI** Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

Priorità 5

- P5A EFFICIENZA RISORSE IDRICHE** Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura.
- P5B ENERGIE RINNOVABILI** Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.
- P5C RIDUZIONE EMISSIONI AMONIACA** Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
- P5D FORESTAZIONE AMBIENTALE** Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

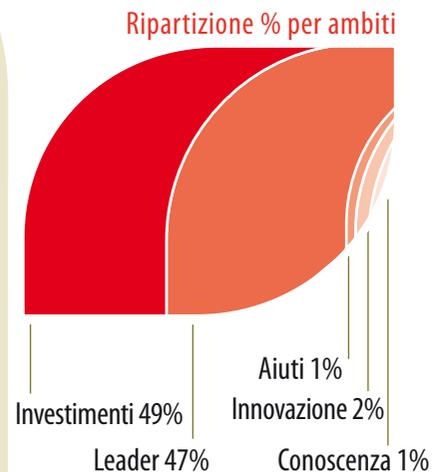


Lo sviluppo rurale deve coinvolgere tutti e ogni angolo del nostro territorio.

Lo sviluppo equilibrato dei territori rurali merita interventi dedicati, sia a regia regionale sia locale, per agire in modo mirato sulle fragilità di aree regionali in cui occorre rafforzare la tenuta economica e sociale. La diretta azione regionale per consolidare l'occupazione sosterrà nuove imprese extra-agricole, mentre per migliorare la qualità della vita della popolazione rurale si punta a investimenti nei servizi pubblici destinati ad attività culturali, e a realizzare strutture per fornire servizi socio-assistenziali. La riduzione del digital divide sull'intero territorio rappresenta per la Regione un elemento strategico di competitività: si interverrà per potenziare le infrastrutture di base, migliorare l'accessibilità all'ICT (information communication technology) e sostenere l'adeguamento tecnologico di scuole e biblioteche nelle aree più marginali. L'approccio Leader sarà promosso dai partenariati pubblico-privati con un'attenta progettazione integrata e innovativa, evidenziando le potenzialità dei luoghi attraverso il protagonismo del partenariato locale. Si concentrerà l'azione nelle aree a maggior rischio d'impovertimento o degrado di risorse umane, economico-sociali e ambientali, dando risposte ai fabbisogni locali.

139,8
milioni di euro

COMUNITÀ LOCALI PIÙ FORTI



Sviluppo del territorio

- Miglioramento dei **servizi alle popolazioni rurali**
- Sostegno specifico alle **aree montane attraverso priorità specifiche**
- Investimenti per **contrastare l'abbandono** dei territori marginali
- Diffusione della **banda ultra larga** e recupero del «digital divide»
- Istituzione di un **partenariato pubblico-privato locale (GAL)** per effettuare interventi specifici nei territori rurali

Priorità 6

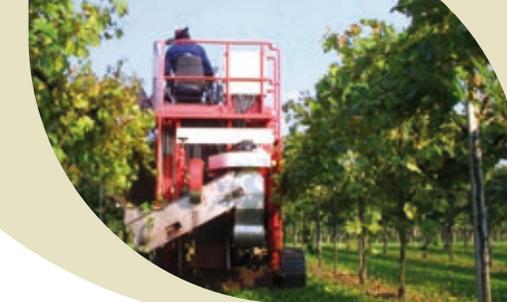
- P6A START-UP AZIENDE NON AGRICOLE** Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.
- P6B SERVIZI ALLA POPOLAZIONE E APPROCCIO LEADER** Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
- P6C DIFFUSIONE BANDA LARGA** Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nelle zone rurali.

Conoscenza e innovazione

Il programma assume quale elemento trasversale della strategia di sviluppo rurale la promozione e la diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico in tutte le fasi della produzione agricola. Tale strategia sarà perseguita attraverso l'aggregazione, l'interazione e la messa a sistema dei diversi attori coinvolti, dal mondo della ricerca a quello produttivo, in un processo bottom-up in cui sia valorizzata anche la conoscenza delle imprese.

Le principali sfide da affrontare riguardano la sostenibilità delle pratiche agricole, il sostegno alle filiere produttive, la valorizzazione della tipicità delle colture e dei prodotti agricoli regionali, l'orientamento al consumatore.

La promozione dell'innovazione sarà sviluppata all'interno dei Gruppi operativi Pei, partenariati costituiti fra agricoltori, operatori del settore, ricercatori, consulenti e formatori. I Gruppi operativi consentiranno inoltre la partecipazione del sistema produttivo agricolo regionale alle iniziative di ricerca e innovazione europee. Importante sarà inoltre l'azione di trasferimento dell'innovazione garantita dalle iniziative formative e di consulenza aziendale sostenute dal programma.



La Regione ha previsto l'introduzione di criteri di selezione prioritari che sono comuni a molteplici tipi di operazioni. Tali priorità riguardano i giovani, le produzioni sostenibili e di qualità, le aree rurali con problemi di sviluppo.

Giovani

Per favorire i giovani agricoltori saranno accordate priorità specifiche nei tipi di operazione a investimento.

Produzioni sostenibili e di qualità

Per promuovere la diffusione di metodi produttivi sostenibili (produzione integrata e produzione biologica) e delle produzioni di qualità regolamentata saranno accordate specifiche priorità nell'ambito delle misure nel macro-tema della competitività (P2 e P3).

Aree rurali con problemi di sviluppo

Per sostenere il consolidamento del tessuto economico e sociale per queste aree saranno realizzate iniziative dedicate, e sarà garantita priorità di selezione.

Programmazione delle risorse da mettere a bando per anno

